

Dimensions of Accessibility

La rappresentazione è importante

Faisa Qasim e i membri attivi del progetto Mentoring for Future

Rappresentazione significa essere visti. Vuol dire che nella società e nelle sue varie componenti si vedono comunemente generi diversi di persone. Esistono tuttavia livelli diversi di rappresentazione, ed essere visti non è sufficiente. Vanno sentite le voci di persone con background diversi, di etnie diverse e di minoranze diverse. Bisogna consentire ad esponenti di minoranze di essere agenti attivi e indipendenti, in modo che possano riconoscere come creatori attivi persone come loro presenti nei media e nel mondo culturale.

Quando si parla di rappresentazione e di cosa significa, dobbiamo ascoltare le minoranze stesse per evitare di cadere nel tranello di definire le cose da una posizione di potere (Rinne & Wass 2017). Più vediamo la diversità reale nei media, nella cultura e nella società, più offriamo alle persone un palcoscenico per essere quello che sono. Le persone hanno il diritto di volere e di sperare cose diverse, di costruire per se stesse un'identità più piena secondo i propri criteri. La rappresentazione deve essere assoluta, in modo da non vedere le minoranze solo nelle immagini, ma anche a livello di creazione e produzione di contenuti (Rask 2021).

Come agenti in una società

Gli studi forniscono all'umanità nuove informazioni che ci permettono di cambiare prospettiva. Ciò si ripercuote direttamente sulla nostra cultura, sul nostro modo di lavorare e sui nostri atteggiamenti. Negli studi sulle minoranze, la diversità dei ricercatori è importante perché, pur essendoci criteri di oggettività, siamo tutti umani e quindi possiamo essere inconsciamente prevenuti. Sarebbe importante anche fare una statistica sulle appartenenze etniche in Finlandia. Ad oggi mancano dati su un intero gruppo di persone perché l'etnia non è un fattore in statistica. Le persone nate in Finlandia che parlano finlandese come prima lingua, ma i cui genitori sono immigrati e visibilmente parte di una minoranza, sono considerate finlandesi nelle statistiche, indipendentemente dal loro contesto etnico. Secondo Elone (2020), non disponendo di una statistica delle etnie, è impossibile indagare, ad esempio, il grado di visibilità dei gruppi etnici nei media finlandesi rispetto alle sue dimensioni reali. (Elone 2020, Ruskeat Työt 2022).

Le nostre esperienze sociali ci definiscono e dobbiamo stare alla larga dai pregiudizi e dagli atteggiamenti che ne derivano. Ad esempio, la visione di una società equa vissuta da una persona bianca occidentale è distorta perché non ha sperimentato il razzismo strutturale del sistema sociale. È dunque importante che le minoranze che soffrono di razzismo strutturale abbiano l'opportunità di fare tutte le cose che può fare la "maggioranza". È importante evidenziare chi racconta cosa su chi, in modo che l'immaginario, le statistiche e i dati non siano alterati dal modo di vedere di un estraneo e vengano calpestati dalla cultura dominante - come purtroppo è successo nel corso della storia. (Rinne & Wass 2017, Elone 2020)

La propria vera voce

Ad esempio, è importante che siano esponenti di minoranze immigrate a rappresentare se stessi e a parlare dei propri problemi. Chi altri potrebbe conoscere la loro esperienza? D'altro canto, i rappresentanti delle minoranze dovrebbero avere anche la libertà di essere presentati non solo come parte di una minoranza. Le persone sono molte cose e l'identità non si limita a una sola caratteristica. Una persona non può rappresentare un'intera minoranza, ci sono molte differenze e molti pensieri diversi all'interno di un gruppo minoritario. La chiave per una rappresentazione reale non si trova nella presentazione omogenea. È qui che contenuti e creatori di cultura diventano fondamentali. (Rask 2021)

Quando una persona di una minoranza etnica vede altri come lei in prodotti culturali con ruoli di agenti diversi e differenzianti, le sue idee rispetto alle proprie possibilità di vita si amplificano automaticamente (Qasim 2022).

È più dannoso che positivo insistere sul fatto che le minoranze parlino sempre delle stesse questioni prendendo posizioni rigide a riguardo invece che offrire loro la possibilità di essere semplicemente persone con caratteristiche e interessi diversi. Questo va di pari passo con il lavoro educativo gratuito che i membri delle minoranze sono spesso costretti a svolgere a beneficio della maggioranza. Chi nasce con dei privilegi dovrebbe essere pronto a scoprirli da sé, e se chiede di essere guidato dalle minoranze, queste ultime andrebbero ricompensate per il loro tempo, le conoscenze e lo stress tipico causato dal processo educativo.

Diversità di rappresentazione

All'inizio del 2022, Faisa Qasim e Salaado Qasim hanno organizzato una mostra fotografica *Suuria unelmia – tarinoita suomalaisista (Sognare in grande – Storie di gente finlandese)*. La mostra ha dato risalto a persone di minoranze presenti in Finlandia che si sono affermate nella società finlandese. Tra questi, uomini e donne dal mondo della politica e dello sport, un attore, un autore, un reporter e una psicoterapeuta [qui non sappiamo se si parla di maschi o femmine, abbiamo scelto "persone" per restare neutri, nd.t.]. Nelle recensioni sulla mostra, si è sottolineato il significato della rappresentazione, e in particolare la sua diversità. "Le storie della mostra hanno messo in luce il significato di diverse rappresentazioni positive ampliando gli orizzonti di ciò che è l'essenza finlandese. Molte storie hanno mostrato il potere di essere un esempio", raccontava l'organizzatrice della mostra Salaado Qasim.

Le storie a margine delle fotografie sottolineavano inoltre l'importanza degli esempi nella vita dei giovani. Quando vedi persone come te che fanno cose diverse, il mondo diventa più aperto e più ampia la scelta delle opzioni disponibili nella tua vita.

La nostra società ritrae in gran parte solo un tipo di umanità, secondo il modello di ruoli della società occidentale. Questo modo di rappresentazione è molto bianco e ristretto, può essere emarginante e perfino pericoloso. Naturalmente funziona per alcune persone, per chi si rispecchia in questo ritratto tradizionale. Quello che è tossico è la posizione di potere dell'immaginario. Ciò significa che molti, ad esempio le persone con storie di immigrazione alle spalle, non si adattano a questo modello e ne soffrono il peso, o invece vivono cercando di raggiungerlo a livello conscio o inconscio. Nel peggiore dei casi, la limitatezza dell'immaginario provoca una minaccia diretta. Quando le persone non vedono sufficiente diversità nei media e

nell'immaginario culturale, non la colgono quando la incontrano. Ciò porta alla paura e perfino alla violenza verso gruppi di minoranze diverse. (Syystaival 2020)

L'identificazione dà la forza di sognare in grande

Un perfetto esempio di diversità di rappresentazione è il libro per bambini *Anisa tahtoo kierrättää (Anisa vuole riciclare, 2022)* di Salaado Qasim. Il tema centrale del libro non è il solito razzismo collegato alle minoranze etniche o la promozione del multiculturalismo che spesso viene loro richiesto. Nel libro, Anisa sembra essere solo Anisa: il suo contesto e il potenziale stress da minoranza non sono affatto i temi evidenziati. La protagonista, invece, è fortemente interessata al riciclo e di questo parla la storia. Nelle illustrazioni, bambini e famiglie dalla pelle scura, sono presentati in modo naturale solo come persone.

Il libro mostra sia un'importante rappresentazione di bambini di colore sia persone diverse che fanno cose diverse e che tutti i bambini possono vedere, il che è davvero prezioso. È un modo per ribaltare la supremazia della pelle bianca nella nostra società. Per migliorare la nostra società, è fondamentale che il gruppo dominante non incaselli le minoranze in determinati ruoli, vista l'importanza che svolge nell'affrancare questi gruppi dalla rappresentazione negativa.

Un altro importante esempio di libro sull'apertura a rappresentazioni diverse è un lavoro basato sulla mostra *Suuria unelmia – tarinoita suomalaisista, jotka muuttivat maailmaa (Storie di finlandesi che hanno cambiato il mondo)*, scritto da Salaado Qasim, Faisa Qasim e Roosa Oksanen. Il libro chiarisce bene la questione del bisogno di diversità nella rappresentazione: "Ci sono modi infiniti per seguire la propria strada e ogni storia è ugualmente preziosa. Pertanto, ogni persona ha bisogno di supporto per trovare i propri sogni e poi realizzarli nonché di modelli ispiratori che mostrino come tutto sia possibile", cita l'introduzione del libro.

Già il fatto che il titolo del libro includa la parola "finlandese" è fondamentale per la rappresentazione. Nel libro, alcuni influencer condividono le proprie storie e percorsi di vita con il lettore: sono tutti finlandesi. Questo tipo di esperienza di identificazione è di valore inestimabile per persone che non hanno mai avuto accesso a un simile livello di rappresentazione nell'attuale clima culturale.

Shadia Rask (2021) nel suo saggio scrive, *Representaatiolla on merkitystä – näillä keinoilla lisää työyhteisösi moninaisuutta* (La rappresentazione è importante: è qui dove si può migliorare la diversità nella vostra comunità di lavoro): "La rappresentazione ha a che fare con l'identificazione e con l'essere visti. È soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza che costruiamo le nostre identità e ci modelliamo su persone che pensiamo siano come noi. È terribilmente doloroso se non ci sono modelli di vita o le persone con cui identificarsi si trovano solo in ruoli rigidi e stereotipati" (Rask 2021). La mostra fotografica rivolta ai giovani della capitale, citata poco fa, affronta questo bisogno. Le persone non possono diventare quello che non hanno potuto vedere (Syystaival 2020).

La nostra società è in continuo mutamento e bisogna rompere l'immaginario e gli atteggiamenti obsoleti per migliorare il benessere delle persone e il senso di appartenenza. Non siamo tutti uguali e non siamo qui da soli. Il rispetto e la comprensione reciproca, l'identificazione di costrutti storici discriminatori e la relativa richiesta di cambiamento sono tutti modi per spingere la società verso un futuro più equo.

Esercizio 1: Prendiamo il concetto di ruota del potere. Notate che la ruota del potere non rappresenta la situazione desiderata, ma è un'illustrazione in continuo cambiamento della diseguale distribuzione di potere individuale e prosperità nelle diverse situazioni. Pensate a dove vi collochereste nelle varie categorie della ruota del potere. Quale si adatta meglio ai membri del vostro gruppo? In che misura questo influenza il vostro gruppo e in che modo promuove l'equità? Quali sono i vostri punti di forza specifici e come potreste migliorarli? Il vostro lavoro potrebbe essere finalizzato a interrompere la disuguaglianza illustrata nella ruota del potere?

Esercizio 2: Pensate, e provate a ricordare se vi siete mai imbattuti in modalità artistiche o attività culturali che vi abbiano confuso o provocato resistenza o portato a domandarvi cosa avete appena visto/vissuto? Ad esempio, assistere a un'attività o un ruolo di cui non condividevate i valori. Discutete e condividete le esperienze.

Esercizio di gruppo 3: Provate questo esercizio sull'esperienza di essere visti con il vostro gruppo. Presentatevi secondo le modalità descritte qui sotto. Le persone vi notano se non dite nulla o non stabilite un contatto visivo? Come ci si sente a essere ignorati? Ci sono infiniti modi per svolgere l'esercizio. Discutete sulle emozioni provocate dall'esercizio.

Il gruppo ti guarda mentre cammini con calma davanti a loro, li guardi per un istante, dici il tuo nome e poi con calma te ne vai.

Il gruppo ti guarda mentre cammini davanti a loro, li guardi per un istante in silenzio e poi te ne vai. Il gruppo ti guarda mentre cammini davanti a loro, ma non stabilisci un contatto visivo. Cosa succede se arrivi per presentarti ma il gruppo invece se ne va o inizia a gridare i loro nomi?

Esercizio avanzato: I principi di spazio sicuro intendono rendere possibili azioni e discussioni aperte e rispettose che promuovano uguaglianza. I principi di spazio sicuro sono spesso scritti, ma possono anche essere illustrati in modo creativo, ad es. con i mezzi dell'arte. L'importante è che tutti i partecipanti siano consapevoli dei principi e si impegnino a seguirli. Il vostro gruppo o organizzazione ha principi di spazio sicuro? Se la risposta è no, proponeteli condividendoli con tutti. Se avete già dei riferimenti di spazio sicuro, esaminateli insieme e vedete se hanno bisogno di un aggiornamento e discutete il modo di metterli in pratica adesso. L'istruttore fa in modo che la conversazione non diventi personale, ma le linee guida sono create e discusse concentrandosi sull'argomento. Per altri suggerimenti, cercate online linee guida diverse sullo spazio sicuro.

<https://www.rahy.fi/suuria-unelmia-tarinoita-suomalaisista-jotka-muuttavat-maailmaa/>